



COMUNE DI BAUCINA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 22 del 30-09-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020
-----------------	-------------------------------------

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 17:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione in seduta Ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

Lo Cascio Giuseppe	P	Ornista Maria Girolama	A
Realmuto Giuseppina	P	Di Pisa Rosalia	P
Lo Cascio Domenico Filippo	P	Pollina Fortunata	A
Tantillo Salvatore Fortunato	P	Re Piergiuseppe	P
Manfrè Antonina	A	Barone Giovanna	P

Risultano presenti n. 7 e assenti n. 3.

Raggiunto il quorum costitutivo assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Giuseppe Lo Cascio.

Assiste il Segretario Comunale, BENEDETTO MANGIAPANE.

La seduta è Pubblica.

In continuazione di seduta il Presidente, Sig. Giuseppe Lo Cascio, passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno originario avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU anno 2020"; legge, quindi, il dispositivo della proposta di delibera. Dopo avere evidenziato che il Revisore si è espresso in modo favorevole cede la parola al Dott. Ambrogio Fontana.

Il Dott. Ambrogio Fontana, Responsabile del Servizio Finanziario, legge una parte della proposta di deliberazione e chiarisce: resta ferma la TARI, è abolita la TASI; rammenta che il Regolamento IMU è già stato approvato. Sottolinea: la proposta è quella di aumentare le aliquote al massimo per le varie categorie, ma il Consiglio è autonomo. L'aumento è previsto al massimo per una serie di circostanze: accenna al disavanzo e cita l'art. 188 del D.lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L.; il disavanzo -annota- va spalmato; occorre trovare le risorse per coprire il disavanzo; dal pre-consuntivo 2019 non abbiamo migliorato di molto il disavanzo, meno 1.500.000,00 euro da spalmare, ed evidenzia: servono risorse in bilancio per finanziare questa situazione. Il Comune -ricorda- ha chiesto un'anticipazione di liquidità; questo dovrebbe portare già un miglioramento. Continua osservando che Baucina dal 2014 non è mai rientrata dall'anticipazione di tesoreria; quindi, Baucina è rimasta esposta nei confronti delle banche: c'è mancanza di liquidità e si sfora un parametro di deficitarietà strutturale. Nell'ottica di risanamento -fa presente- bisogna intraprendere un percorso per rientrare gradualmente. Questi sono i motivi per cui si propone il massimo. Per quanto riguarda TASI e IMU, accorpando le due aliquote, l'aliquota è del 7,5 per mille, ed aggiunge: abbiamo fatto delle simulazioni; passa poi ad elencarle. Rileva: non si può contemperare tutto nella vita; a qualcosa bisogna rinunciare. Consegna poi ai Consiglieri gli schemi di simulazione IMU con varie aliquote, ed evidenzia: nell'esempio proposto, con riguardo ad una rendita catastale di cat. A, ci sarà, mediamente, un incremento di 160 euro l'anno. Conclude affermando: il Revisore ha dato parere favorevole per queste aliquote.

Il Presidente pone una domanda tecnica al Dott. Fontana sull'aliquota al 10,6 per mille per i terreni agricoli.

Il Dott. Fontana precisa: l'Ufficio ha proposto tutte le aliquote al massimo, sapendo, per i terreni agricoli, che a Baucina non scontano l'IMU; cita poi il comma 758 della Legge di stabilità.

Il Presidente domanda: Legge di stabilità 2016?

Il Dott. Fontana puntualizza: Legge di stabilità 2019 e cita il comma 758, che richiama la circolare del Ministero del 1993; quindi -chiarisce- i terreni non pagano per ora, ad oggi; se ci saranno modifiche, i terreni pagheranno.

Il Presidente afferma: grazie del chiarimento.

Il Consigliere Re dichiara: ringrazio il tecnico per la spiegazione chiara; ora tocca a noi approvare o non approvare o modificare le tariffe. La proposta è un aumento al massimo per tutte le aliquote, ma sostanzialmente colpisce le seconde case e le aree fabbricabili: dico bene?

Il Dott. Fontana, dopo avere fatto una precisazione sull'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, sottolinea: non ci sono queste categorie catastali a Baucina.

Il Consigliere Re rimarca: quindi, seconde case, aree fabbricabili e gruppo catastale D.

Il Dott. Fontana rileva: per il gruppo catastale D l'IMU va allo Stato fino all'aliquota base.

Il Consigliere Re evidenzia: il 2 per mille va al Comune.

Il Dott. Fontana conferma.

Il Consigliere Re sottolinea: il gettito previsto è di 444.000,00 euro.

Il Dott. Fontana chiarisce: il gettito vero è di 309.000,00 euro; circa 68.000,00 euro vanno decurtati dallo Stato per il Fondo di solidarietà comunale.

Il Sindaco, Sig. Fortunato Basile, fa presente: non pagano tutti, ma la percentuale che paga non è di evasori.

Il Consigliere Re osserva: il Sindaco mi ha anticipato, ed aggiunge: per il periodo particolare non ci pare corretto votare un aumento IMU, ma invitiamo a potenziare la riscossione.

Il Consigliere Tantillo afferma: volevo fare alcune domande sui debiti pagati e da pagare; sono cifre che vanno caricate nel bilancio 2020, e rileva: i capitoli subiscono un decremento. Ci sono 76.000,00 euro di Enel da pagare e 40.000,00 euro di addizionale provinciale TARI; rivolgendosi al Dott. Fontana domanda se può fare una fotografia dei debiti pagati grazie a Cassa depositi e prestiti e di quelli che vanno regolarizzati.

Il Sindaco sottolinea: la necessità dell'aumento non è mai frutto della volontà di un'aula, ma è per sopperire a delle necessità.

Il Dott. Fontana rileva: ho fatto una panoramica. Io ho trattato dell'anticipazione, ma l'argomento di stasera è l'IMU. Per quanto riguarda l'Enel non pagata osserva: c'è la maggiorazione delle tariffe, la salvaguardia; è un appesantimento dei costi dell'energia elettrica, ed aggiunge: a fronte di 270.000,00 euro di Enel circa 67.000,00 euro non sono stati pagati. C'era anche un debito per il gas; c'è stata una transazione. Prosegue sottolineando: devo trovare risorse per coprire i capitoli incipienti; significa trovare risorse in più; si può anche agire sul lato della spesa. Io come Ufficio propongo il massimo delle aliquote. Se si deve fare un piano di riequilibrio -fa presente- non si può fare altro che aumentare le aliquote al massimo.

Il Sindaco domanda: qual è l'entità delle spese che saranno coperte con l'aumento?

Il Dott. Fontana afferma: almeno 140.000,00 euro, ed accenna ad acque potabili, alle sanificazioni; le risorse in bilancio -annota- servono anche per coprire il disavanzo degli anni precedenti.

Il Consigliere Tantillo, a questo punto, dà lettura del suo intervento. Conclude dichiarando: voglio sapere il Sindaco cosa pensa.

Il Presidente chiede al Consigliere Tantillo se allega agli atti il suo intervento.

Il Consigliere Tantillo dichiara che lo allega.

Il Sindaco afferma: come ho detto, ci mettiamo la faccia in ogni circostanza, momenti belli e momenti brutti. Mi metto nei panni dei Consiglieri; capisco il dolore per l'aumento di qualsiasi tassa; bisogna comprendere un'azione politica che ha qualcosa di eccezionale. Prosegue rilevando: c'è un problema etico: da due anni a questa parte la reputazione del Comune è migliorata. Oggi siamo a 950.000,00 euro; 1.300.000,00 euro di debiti pagati; anche le imprese di Baucina ne possono gioire. Dal punto di vista debitorio si è risanato. Accenna poi all'azione della Giunta, alla salvaguardia dell'Enel. Di quello che facciamo oggi -annota- ne beneficerebbero domani. Questo è l'organo supremo; stiamo facendo un cammino di risanamento che comporta sacrifici, ed aggiunge: o riduciamo gli sprechi, e vi invito ad elencare gli sprechi, o si aumenta. Dal 2014 non si versa addizionale comunale rifiuti destinata alla Provincia. Con la contabilità armonizzata certe situazioni di bilancio equivoche non potevano accadere. Stiamo cercando di risanare l'Ente, stiamo cercando di fuggire dall'ombra del dissesto, che sapete cosa vuol dire. Stasera toccherà all'IMU e vi garantisco che l'anno prossimo cercheremo di abbassarla. Sottolinea: io mi scuso questa sera, ma è necessario: passerà anche come Amministrazione che aumenta le tasse, ma che ha anche pagato i debiti. Conclude evidenziando: bisogna proporre un'alternativa che copra almeno 140.000,00 euro.

Il Consigliere Re osserva: come detto, puntiamo sul recupero dell'evasione, e propone: rinunciamo al gettone di presenza.

Il Dott. Fontana precisa: si tratta di 2.000,00 euro.

Il Consigliere Re sottolinea: iniziamo.

Il Consigliere Tantillo afferma: siamo disposti, ma credo sia insufficiente.

Il Consigliere Re sottolinea: vediamo se ci sono altri sprechi, ed aggiunge: non posso trovare oggi una soluzione a 140.000,00 euro.

Il Consigliere Barone domanda: l'evasione a quanto si attesta?

Il Dott. Fontana rileva: sugli avvisi di accertamento siamo indietro.

Il Consigliere Tantillo rimarca: è una proposta tecnica.

Il Dott. Fontana chiarisce: c'è da recuperare l'IMU sui terreni.

Il Consigliere Re afferma: non appesantiamo i cittadini.

Il Consigliere Lo Cascio Domenico Filippo chiede: quanto recuperiamo con l'IMU sui terreni?

Il Dott. Fontana accenna a 75.000,00 euro.

Il Consigliere Tantillo domanda: con l'anticipazione di tesoreria a quanto siamo?

Il Dott. Fontana sottolinea: non ho il dato preciso.

Il Consigliere Tantillo afferma: siamo contrari all'aumento, ma la contrarietà deve essere accompagnata da proposte concrete. Servono 140.000,00 euro, accenna a quanto fatto dalla Giunta ed al recupero da Iva e Irap. Sottolinea: possiamo diminuire l'IMU di un punto e, quindi, dichiara: per quanto riguarda il punto 3) della proposta proponiamo di passare da 2,5 per mille a zero per andare incontro alle imprese, che forse non ce ne sono; punto 4): proponiamo l'8,6 per mille; punti 5) e 7): proponiamo il 9,6 per mille. Conclude osservando: non sono un tecnico.

Il Sindaco dichiara: è un progetto a cui la Giunta ha creduto molto, ci sono quote da recuperare. Il Comune -fa presente- non ha mai cercato di recuperare questi crediti erariali, Iva e Irap; ci prendiamo la responsabilità di abbassare le aliquote per applicare il giusto.

Il Consigliere Tantillo dichiara: facciamo un emendamento: anche se c'è un aumento sui terreni, questa maggioranza la vuole mantenere a zero.

Il Presidente afferma: la proposta è quella di mettere zero sui terreni; nel bilancio non cambia niente.

Il Consigliere Tantillo sottolinea: la proposta è per le seconde case.

Il Consigliere Re accenna all'evasione da recuperare.

Il Presidente osserva: quelle risorse vanno a giustificare questo punto; non riusciremo a diminuire ulteriormente le aliquote.

Il Consigliere Re evidenzia: il problema è trovare 140.000,00 euro, ed aggiunge: il tecnico ha accennato a proiezioni.

Il Dott. Fontana accenna ai 75.000,00 euro di IMU sui terreni agricoli, più una parte di IMU sui fabbricati di chi non ha pagato. Questi 140.000,00 euro che servono -specifica- sono da rimpinguare con risorse da trovare sul bilancio 2020, e chiarisce: il recupero dell'evasione è importante, ma ha un beneficio non per intero per quanto viene accertato.

Il Sindaco precisa: la gente paga; noi vogliamo contrastare l'evasione, e cita i dati sull'evasione. Il problema reale -fa presente- è avere sperperato risorse nel corso delle Amministrazioni che si sono susseguite. Conclude affermando: voglio avviare una procedura esecutiva con un avvocato; c'è gente che non paga per filosofia; a questi saranno pignorati i conti correnti.

Il Presidente, a questo punto, dichiara: ricapitoliamo l'emendamento; sintetizza, quindi, l'emendamento presentato dalla maggioranza.

Il Segretario Comunale precisa che occorrono i pareri sull'emendamento.

Il Dott. Fontana dichiara: esprimo parere favorevole su questo emendamento, ma rimango dell'idea che le risorse servono e vediamo come il bilancio si può chiudere.

Il Sindaco sollecita gli uffici per i 68.000,00 euro.

Il Dott. Fontana accenna al progetto sul recupero dell'Iva persa, ed aggiunge: si deve recuperare l'Iva del 2015. Dopo avere fatto riferimento alla dichiarazione integrativa,

evidenzia: ci sono somme da recuperare. Conclude dichiarando: io ho proposto il massimo, ma metto il parere.

Il Revisore, Dott. Francesco Romana, esprime parere favorevole sulla proposta.

Il Consigliere Tantillo rileva: la politica ha cercato di non aumentare al massimo le aliquote, e dichiara: votiamo in modo favorevole sull'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dalla maggioranza per intero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 5 voti favorevoli e n. 2 contrari (Re, Barone) espressi per alzata di mano da n. 7 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dalla maggioranza per intero.

Il Consigliere Tantillo domanda: dovevamo aumentare al massimo?

Il Consigliere Re afferma: non dovevamo fare niente.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU anno 2020" così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 5 voti favorevoli e n. 2 contrari (Re, Barone) espressi per alzata di mano da n. 7 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione aliquote IMU anno 2020" così come emendata (allegato 1)

Successivamente il Presidente propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 5 voti favorevoli e n. 2 contrari (Re, Barone) espressi per alzata di mano da n. 7 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della normativa in materia.

Alle ore 23,05, esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 23 del 25-09-2020

OGGETTO:	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020
-----------------	-------------------------------------

VISTI i seguenti pareri: **PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 COME NOVELLATO DAL D.L. 174 DEL 2012 CONVERTITO CON MODIFICA NELLA LEGGE 213/2012 - L.R. 48/91 e ss.mm.ii.**

In ordine alla regolarità **tecnica** si esprime parere Favorevole

Baucina, li 25-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Ambrogio Fontana

In ordine alla regolarità **contabile** si esprime parere Favorevole

Baucina, li 25-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott. Ambrogio Fontana

RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 30/03/2019 sono state confermate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) abitazione principale e assimilate con relative pertinenze - esente;
- 2) altri immobili - aliquota Imu 0,65 %;
- 3) Fabbricati rurali ad uso strumentale - aliquota imu 0,1 %

Considerato che per la Tasi il Comune non ha deliberato aliquote ed eventuali detrazioni e pertanto si applica l'aliquota base stabilita dallo stato pari allo 0,1%;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inefficacia della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo

pari ad euro 444.174,00 al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2020 ad euro 67.897,48.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati/classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille.

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 49 del TUEL;

PROPONE

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 6 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito

internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

D) Di rendere, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000.

E) Di pubblicare il presente provvedimento nelle sottosezioni di I e II livello amministrazione trasparente.

IL RESP.LE DELL'ISTRUTTORIA
F.to Dott. Ambrogio Fontana

IL PROPONENTE
F.to Fontana Ambrogio

IL Presidente del Consiglio
F.to Giuseppe Lo Cascio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Giuseppina Realmuto

IL Segretario Comunale
F.to BENEDETTO MANGIAPANE

Il presente atto viene affisso all'albo pretorio informatico in data 29-10-2020 per rimanervi fino al 13-11-2020, n. 766 del Registro pubblicazioni.

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta, che la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificata dalla L.R. 17/2004, è in pubblicazione dal 29-10-2020 al 13-11-2020, nel sito di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 1, della L. n. 69/2009.

IL MESSO COMUNALE

F.to Sciortino Giorgina

IL Segretario Comunale

F.to Dott. Alberto Alfano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 08-11-2020

Dalla Residenza Municipale, li 09-11-2020

IL Segretario Comunale

F.to Dott. Alberto Alfano

Gruppo Consiliare "CON I GIOVANI BAUCINA MATURA"

EMENDAMENTI MODIFICATIVI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

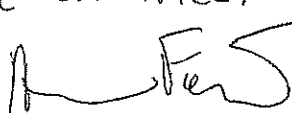
ALLA PROPOSTA N. 23 del 25.09.2020

AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2020"

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, si propone di modificare il deliberato della proposta di deliberazione n.23 del 25.09.2020 nelle seguenti modalità:

1. Al paragrafo A nelle frasi al **punto 3** del deliberato la voce "2,5 per mille" è sostituita con il numero "**0 ZERO**"
2. Al paragrafo A nelle frasi al **punto 4** del deliberato la voce "10,6 per mille" è sostituita con il numero "**8,6 per mille**";
3. Al paragrafo A nelle frasi ai **punti 5 e 7** del deliberato la voce "10,6 per mille" è sostituita con il numero "**9,6 per mille**"
4. paragrafo A del deliberato, la frase di cui al **punto 6** del deliberato la voce "10,6 per mille" è sostituita con il numero "**0 (ZERO)**"

REGOLARITÀ TECNICA
E CONTABILE, FAVOREVOLE



PACERE FAVOREVOLE



Firmato

